ASSOCIAZIONI

Caritas Italiana
organismo pastorale della CEI

LIBERA
mipaaf
terre libere
L'uso sociale dei terreni confiscati alle mafie per un'agricoltura sociale e di qualità

be-food
stili di vita a confronto

Sant'Anna
Regione Toscana
Svi

Fareshare
fighting hunger, tackling food waste

CARITAS

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. Essa ha sede a Roma ed è legalmente rappresentata dal suo Presidente

Caritas Italiana
organismo pastorale della CEI

COMPITI-

- collabora con i Vescovi nel promuovere nelle Chiese particolari l'animazione del senso della carità verso le persone e le comunità in situazioni di difficoltà, e del dovere di tradurlo in interventi concreti con carattere promozionale e, ove possibile, preventivo;
- Cura il coordinamento delle iniziative e delle opere caritative e assistenziali di ispirazione cristiana;
- indice, organizza e coordina interventi di emergenza in caso di pubbliche calamità, che si verifichino sia in Italia che all'estero;
- realizza studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause, per preparare piani di intervento sia curativo che preventivo, nel quadro della programmazione pastorale unitaria, e per stimolare l'azione delle istituzioni civili ed una adeguata legislazione;
- promuove il volontariato e favorisce la formazione degli operatori pastorali della carità e del personale di ispirazione cristiana sia professionale che volontario impegnato nei servizi sociali, sia pubblici che privati, e nelle attività di promozione umana;
- Contribuisce allo sviluppo umano e sociale dei paesi del Terzo Mondo con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, con prestazione di servizi, con aiuti economici, anche coordinando le iniziative dei vari gruppi e movimenti di ispirazione cristiana.

TANTUM AURORA

Tantum Aurora si propone di conoscere le povertà presenti sul territorio, studiarle e intervenire su di esse; raccogliere e distribuire risorse sia materiali sia economiche offerte da privati ed enti pubblici; ascoltare le persone; favorire il volontariato e la sua formazione; garantire la dignità delle persone, aiutandole a superare le condizioni di difficoltà; diffondere stili di vita improntati all'accoglienza, alla sobrietà, alla condivisione.

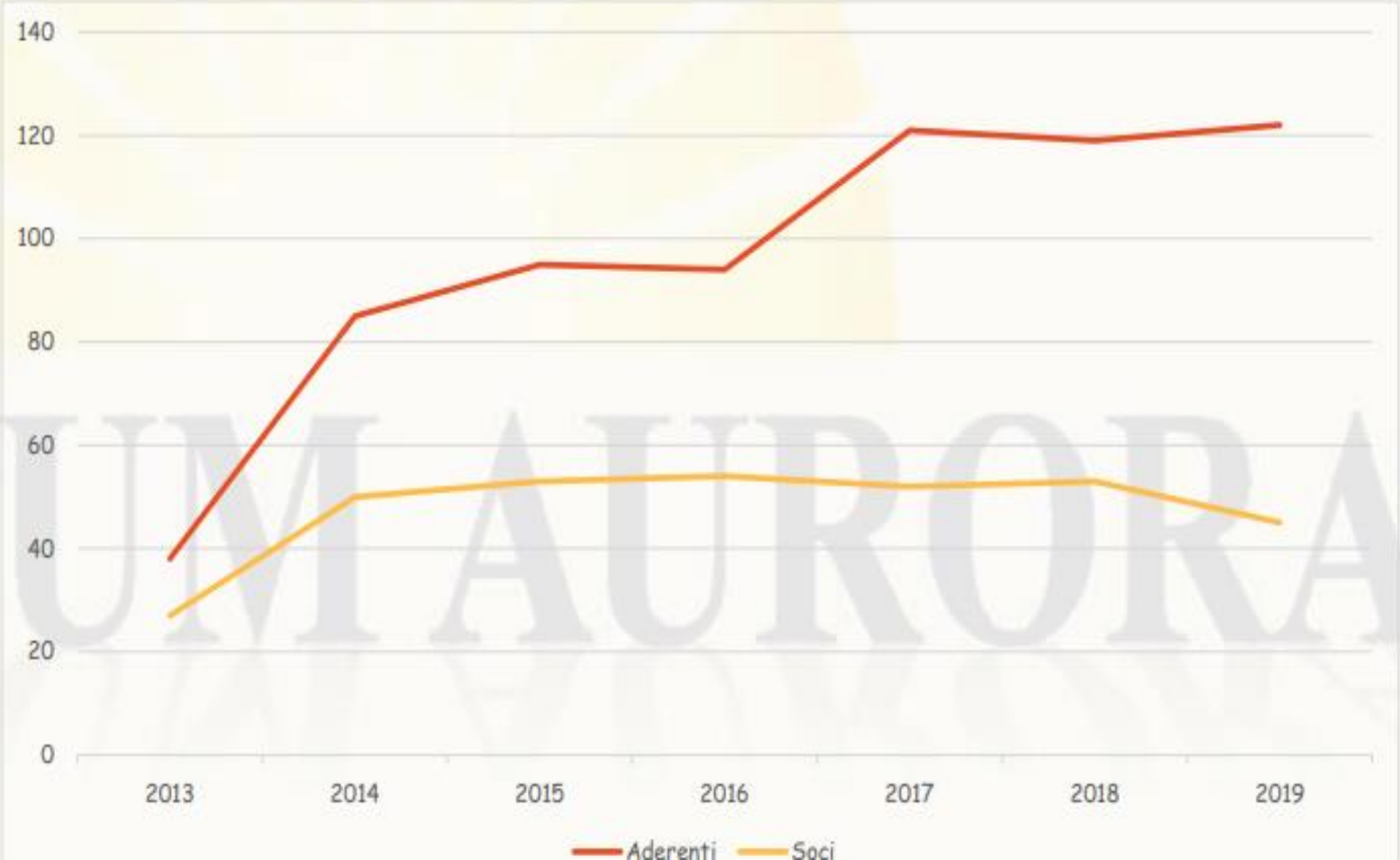
I nostri Servizi

- Servizio di accoglienza femminile
- Servizio Centro d'Ascolto
- Servizio di guardaroba solidale
- Servizio di prossimità alimentare
- Servizio Scuola di italiano per donne straniere
- Servizio di trasporto per visite mediche e terapie

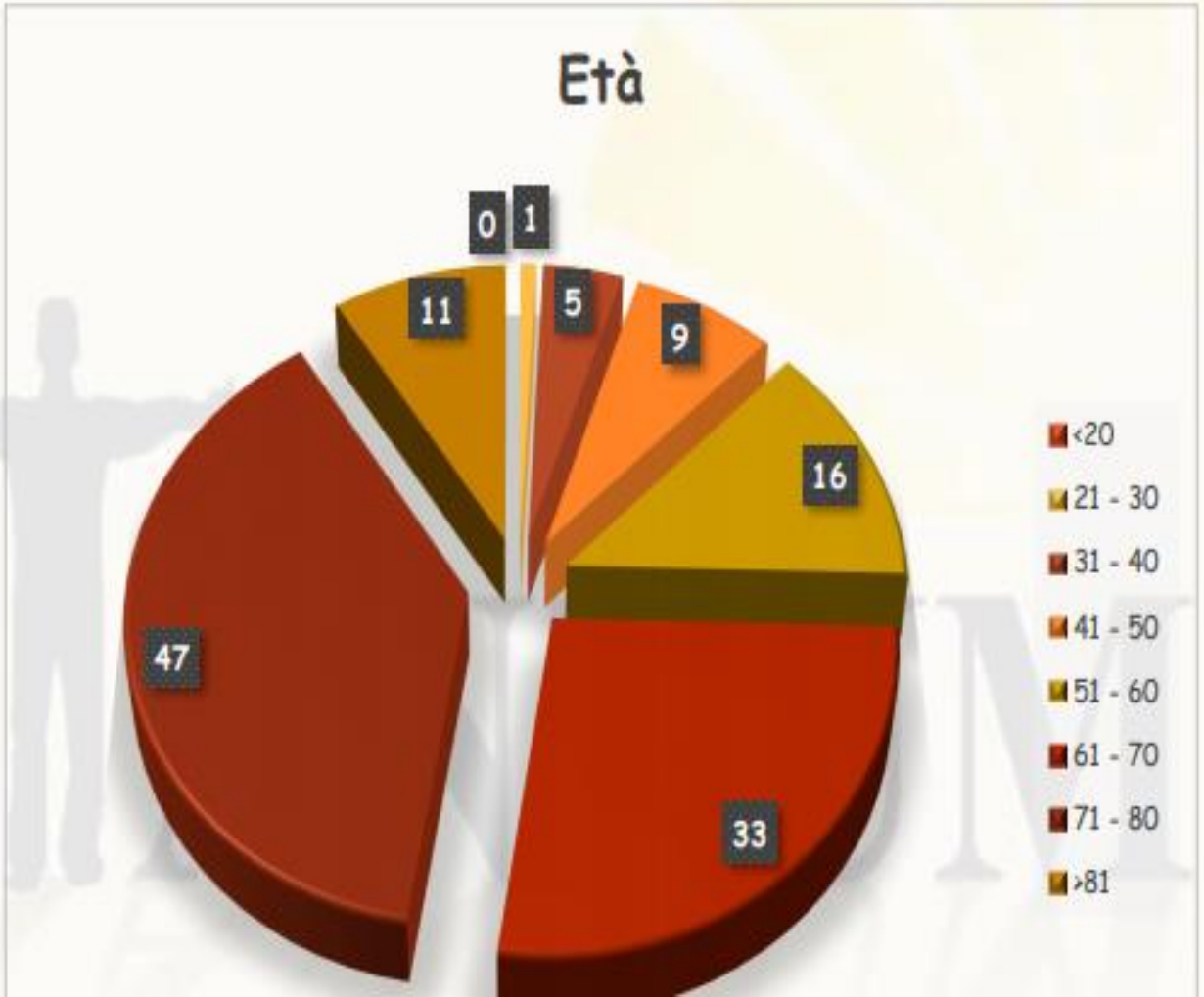
Soci e Volontari

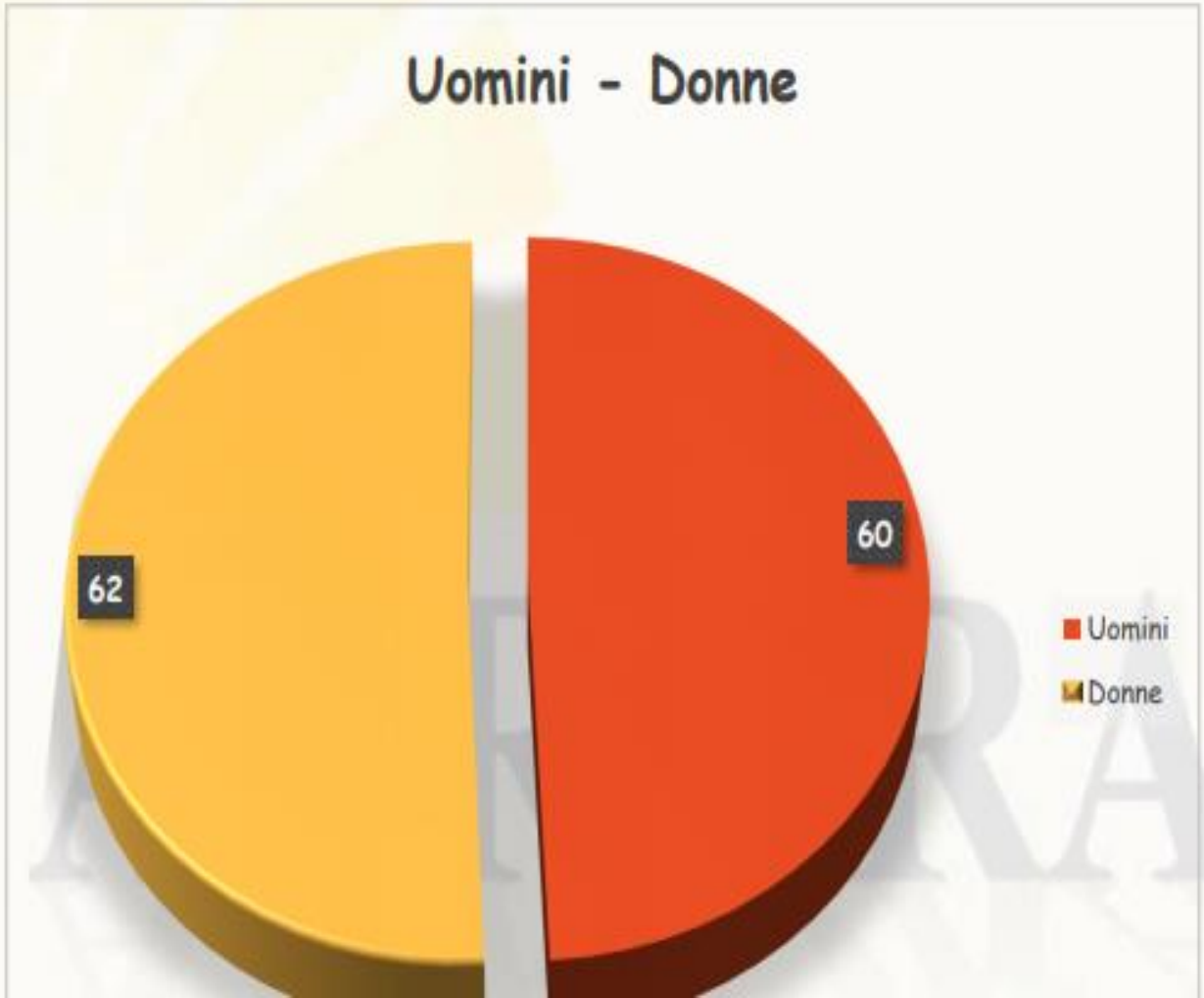
- Al 31 dicembre 2019 aderivano all'Associazione

  - 122 persone
  - Di cui 45 Soci



Volontari - Età e Genere





Volontari - Titolo di studio e Professione

Be food

Be Food nasce dalla necessità di sostenere con maggiore efficacia alcune fra le azioni di contrasto alla povertà finora intraprese dalle tre realtà presenti sul territorio. Realizzato con il sostegno della Caritas Italiana e tra gli obiettivi c'è il recupero delle eccedenze alimentari di produzione agricola, dell'industria alimentare, della grande distribuzione, della ristorazione e dei punti vendita alimentari, poi ridistribuito a titolo gratuito alle strutture caritative, quali parrocchie, Emporio Solidale di Viterbo e realtà laiche, che si occupano di assistenza e sostegno alle persone in stato di bisogno sul territorio.

Oltre a questo era un progetto narrante che voleva dare voce ai ragazzi affinché possano descrivere il loro stile di vita e i fattori che influenzano le loro abitudini e preferenze in fatto di alimentazione e attività fisica ed è parte del progetto di ricerca "Obesità e disturbi alimentari con modalità innovative".

be-food

stili di vita a confronto

L’agricoltura sociale

L'agricoltura sociale è un nuovo approccio, un'iniziativa avviata dalle aziende agricole e alimentare per promuovere l'integrazione terapeutica delle persone svantaggiate nella comunità durante la produzione di merci. L'agricoltura sociale si configura come un pratico strumento operativo attraverso il quale i governi regionali e locali possono attuare politiche di welfare locale. Questo di solito accade coinvolgendo più persone giuridiche, entità, aziende agricole e cittadini. Pertanto, questa forma di agricoltura si basa sulla cooperazione tra il mondo agricolo e il terzo settore. Si dice che diversi livelli sono coinvolti sia nella sfera pubblica che in quella privata ; la forma più comune di aggregazione che consente di applicare queste strategie è "Azienda Agricola Sociale". Viene anche comunemente chiamata *fattoria sociale* si tratta di una fattoria tradizionale, ovvero l'allevamento di vari animali economicamente sostenibili, e gestito da uno o più addetti collegati. L'azienda svolge attività agricola o zootecnica per vendere i propri prodotti sul mercato.

Terre confiscate alla mafia

Decine di solide realtà sparse in tutta Italia, grazie alle parole sull'uso sociale dei beni confiscati, hanno trasformato migliaia di ettari e metri quadrati nelle mani della criminalità organizzata in fortezze legali, dove diffondere il principio della fragranza del lavoro, come i prodotti che hanno sfornato. Ovviamente non tutte le aziende possono sopravvivere e c'è ancora molto potenziale legale. Ma ciò che molte cooperative fanno in tutto il paese è creare posti di lavoro dato che i beni confiscati non possono essere rivenduti per evitare che tornino in mani sbagliate.

In alcune località il riutilizzo avviene sotto forma di turismo agricolo, che trasforma lo sviluppo della terra e del lavoro in turismo, quasi feudale. Come molte aziende agrituristiche, "Libera Terra" gestisce due grandi proprietà a Cosa Nostra, nel Palermo, che offrono possibilità di vacanze e hanno il valore aggiunto di aiutare a combattere la mafia. Ovviamente si mangia solo cibo tradizionale locale.

LIBERA TERRA

PORTELLA DELLA GINESTRA

FICUZZA(BOSCO RISERVA NATURALE)

PORTELLA DELLA GINESTRA

La **strage di Portella della Ginestra** fu un eccidio commesso il 1º maggio 1947 , nel comune di Piana degli Albanesi in provincia di Palermo, da parte della banda criminale di Salvatore Giuliano che sparò contro la folla di contadini riuniti per celebrare la festa del lavoro, provocando undici morti e numerosi feriti(27).Il processo iniziò nel 1950 si concluse nel 1953 con la conferma della tesi che gli unici responsabili erano Giuliano e i suoi uomini che furono condannati all'ergastolo.

FareShare

Hundreds of thousands of tonnes of good food is wasted by the UK food industry every year. At the same time, millions of people are struggling to afford to eat. Our work addresses these two issues by redistributing food industry surplus, which would otherwise go to waste, to the people who need it most. Find facts and figures on food waste and hunger in the UK below. 4.7 million of these people live in severely food insecure homes. This means that their food intake is greatly reduced and children regularly experience physical sensations of hunger. UN figures also show that 5.6% of people aged 15 or over struggle to get enough food.

FareShare
fighting hunger,
tackling food waste

FareShare is the UK's largest charity fighting hunger and food waste. Their socio-economic impact report, carried out by NEF Consulting, confirms that by collecting food that would otherwise go to waste and redistributing it to good causes, FareShare saves the UK economy approximately £51 million every year. This means that by collecting food that would otherwise go to waste and redistributing it to charity and community groups, FareShare creates approximately £50.9 million of social-economic impact each year. This is made up of £6.9 million in social value to the beneficiaries themselves and £44 million in savings to the State (i.e. to the NHS, the criminal justice system, to schools and social care).

A further 4.5% report that they have been a full day without anything to eat. Our own research shows that 46% of people accessing the services of our charity partners have gone a whole day without a proper meal in the last month. We call food that isn't going to be sold, but which is still edible, surplus food. Food becomes surplus for simple reasons such as over-production, labelling errors or short shelf-life. Surplus food occurs everywhere in the supply chain from field through to fork.

Here's a breakdown of where it occurs and how much:
Farms: 100,000-500,000 tonnes
Processing and manufacturing: 52,000-160,000 tonnes
Wholesale and distribution: 80,000-120,000 tonnes
Retail: 47,000-110,000 tonnes

Sitografia

- https://www.santannapisa.it/it/ricerca/progetti/befood-sperimentazione-di-modalita-innovative-indagare-e-raccontare-gli-stili-di
- https://www.caritas.it/
- https://www.tantumaurora.it/index.php/it/
- https://www.tantumaurora.it/index.php/it/chi-siamo
- https://it.wikipedia.org/wiki/Strage_di_Portella_della_Ginestra
- https://fareshare.org.uk/fareshare-centres/london/